

A regime farà risparmiare 1,5 miliardi di euro Piattaforma logistica Uirnet sfida del trasporto su gomma

ROMA - A regime, raggiungendo tutti gli obiettivi che il progetto Uirnet si propone, il sistema Italia potrebbe risparmiare 1,5 miliardi di euro attraverso una razionalizzazione dei trasporti su gomma: questo è l'effetto economico atteso da una riduzione del 5% nei chilometri percorsi dalla flotta di automezzi pesanti che ogni giorno, nella quasi totalità dei casi senza alcun coordinamento e ottimizzazione logistica, percorrono la rete stradale e autostradale italiana. Ma non meno rilevante è l'effetto che questa ottimizzazione dei trasporti resa possibile dalla realizzazione della piattaforma logistica Italia mes-



Rodolfo De Dominicis

Piattaforma logistica Uirnet

sa a punto da Uirnet, avrà sull'ambiente: una riduzione del 5% nei chilometri percorsi (spesso senza carico a bordo) dai mezzi pesanti impegnati in Italia, si tradurrà in una riduzione di 4,7 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 tossiche e nocive sia per l'ambiente, sia per la salute pubblica.

Sono questi i dati che emergono dalla prima proiezione sugli effetti della piattaforma Uirnet, presentati ieri a Roma dal presidente di Uirnet, Rodolfo De Dominicis. La piattaforma inizierà la prossima settimana, per la precisione il 19 Maggio, ad essere operativa con i primi test sul Dimostratore Nord Ovest (Liguria e Piemonte), ovvero sul primo prototipo di attività in grado di verificare sul campo le conseguenze derivanti dal controllo dei flussi informativi. Una prima massa critica di automezzi industriali diventeranno camion intelligenti, saranno cioè connessi ad una rete informatica-telematica collegata con il satellite e delegata a migliorare l'efficienza del sistema fornendo servizi di supporto all'intermodalità, servizi per i trasportatori e servizi di supporto alle imprese.

Sono inoltre in fase di avvio i lavori per la realizzazione del modulo di sicurezza stradale con due obiettivi: sicurezza del driver tramite la supervisione dello stile di guida e il monitoraggio dello stato psico-fisico del guidatore; quindi sicurezza del mezzo con il monitoraggio della distanza di sicurezza e fermo veicolo nonché la tracciabilità delle utenze temporanee.

Entro la seconda metà del 2010, sulla base dei risultati che - ha precisato l'amministratore delegato di Uirnet, Raffaele Bonizzato - saranno conseguiti sulla Piattaforma nord ovest, la sperimentazione del sistema di controllo via satellite sui flussi di merce, saranno estesi a tutta la piattaforma logistica nazionale. Sta inoltre implementando i sistemi di security presso alcuni interporti (fondatori di Uirnet) che saranno i primi a interfacciarsi con la Piattaforma nazionale.

Uirnet, che sta sviluppando un'integrazione con i porti italiani (Assoporti) e con l'Agenzia delle Dogane (per il servizio "trasporto sicuro"), ha il suo punto di forza nell'appoggio coeso di tutte le associazioni dell'autotrasporto. Partecipata da 24 interporti italiani, Uirnet vede la presenza nel suo capitale di Slala, **Elsag Data-mat**, Telespazio, Autostrade per l'Italia e Telecom Italia.

Se gli effetti benefici sui livelli di incidentalità che vedono coinvolti Tir e veicoli industriali sono probabilmente altrettanto rilevanti, ma difficilmente misurabili in sede previsionale, il risparmio economico (l'Italia ha oggi un costo del trasporto superiore del 4,4% rispetto alla media europea) e la riduzione delle emissioni sono - come detto - proiezione diretta di quella ottimizzazione del trasporto su gomma e quindi riduzione degli spostamenti (spesso a vuoto) effettuati sulla rete italiana. Una riduzione nei chilometri percorsi di solo l'1% è in grado di provocare un risparmio annuo di 300 milioni di eu-

ro che diventano 900 a fronte di una contrazione del 3% dei chilometri

percorsi e un miliardo e mezzo grazie a un calo del 5% nel chilometraggio. Progressione aritmetica anche nella diminuzione delle emissioni che nel target di Uirnet (- 5%) calano di 4,7 milioni di tonnellate di CO2; ma già una riduzione del 2% nei km percorsi significa 1,9 milioni di tonnellate di CO2 in meno nell'aria. Sulle strade italiane circolano 3,8 milioni di autoveicoli adibiti al trasporto merci, di cui oltre 50.000 trasportano merci pericolose, 3,4 milioni (quasi il 90%) di mezzi sono di aziende in conto proprio e 440.000 sono gestiti in conto terzi. Si tratta cioè autotreni e autocarri di maggiori dimensioni. Sulla gomma transitano oltre 1,5 miliardi di tonnellate di merci, rispetto a 0,5 miliardi di tonnellate di traffico marittimo e 0,1 miliardi di tonnellate su traffico merci su treno.

Questo "fiume" di merci segue oggi percorsi scarsamente noti, quasi per nulla monitorati, con la conseguenza di diseconomie e irrazionalità nella gestione logistica complessiva di infrastrutture, mezzi e risorse, che grava pesantemente sul pil del sistema paese. E il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, ha a questo proposito sottolineato l'importanza di creare, attraverso un attuttore pubblico caratterizzato dalla presenza di alcuni fra i principali soggetti industriali del settore, una grande infrastruttura immateriale in grado di dare, attraverso l'up-grading funzionale del sistema logistico italiano, di dare un contributo aggiuntivo alla crescita del paese.

A livello locale le società regionali di Uirnet, partecipate dalle Regioni, si struttureranno come service provider commerciali, mentre a livello nazionale, il sistema Uirnet potrà fo-

calizzarsi sui grandi obiettivi alla base del progetto di piattaforma logistica nazionale. Fra cui la costruzione del data base storico sulle diverse tipologie di traffico e sulle rotte del trasporto merci che potrà essere utilizzato come base per pervenire ad una ottimizzazione strategica nell'uso dei mezzi, un abbattimento dei costi e anche una pianificazione strategica per la programmazione delle priorità infrastrutturali.